



Sapore di te (2014)

I fratelli Vanzina non riescono a immaginare un cinema che si affranchi dalle ambientazioni e dalle caratterizzazioni anni Ottanta.

Un film di Carlo Vanzina con Serena Autieri, Nancy Brilli, Eugenio Franceschini, Matteo Leoni, Virginie Marsan. Genere Commedia durata 101 minuti. Produzione Italia 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 9 gennaio 2014

Il cast del film del 1983 era composto da Jerry Calà, Isabella Ferrari, Virna Lisi, Alba Parietti e un esordiente Massimo Ciavarro.

Dario Zonta - www.mymovies.it

Forte dei Marmi non è cambiata: ogni anno per trent'anni, stessa spiaggia, stesso mare, stessi personaggi. Che siano gli anni Sessanta o gli anni Ottanta poco importa, cambia la musica ma non le pulsioni primarie, quelle che portano i ragazzi ad innamorarsi delle ragazze, i mariti a tradire le moglie, gli onorevoli a delinquere e la piccola borghesia ad emergere con ogni mezzo. Alberto Proietti è uno di questi, venditore di moda giovane con un negozio a San Giovanni che vorrebbe avere una licenza per via del Corso e per questo sfrutta la conoscenza con un onorevole craxiano di politica e napoletano di nascita che ama piacere alle donne promettendo favori a destra e a manca. Poi c'è Armando che vorrebbe essere come lo Steve McQueen di Vasco Rossi, orfano di padre, ne gestisce il negozio di antiquariato, ma corre dietro a qualsiasi gonna, fino a quando non incontra i jeans attillati di Anna che lo porta a cambiare. A loro si aggiungono Chicco e Luca, milanesi bene, amici d'infanzia, che si contendono la stessa ragazza. E poi altri comprimari, figure di un presepe estivo che non muta mai.

I fratelli Vanzina tornano sul luogo del "delitto", quella Forte dei Marmi che trent'anni fa aveva fatto da sfondo per uno dei loro film più famosi, 'Sapore di mare'. Il posto non è cambiato e neanche il gusto, appunto il "sapore". Non è la prima volta che Carlo e Enrico decidono di ripercorre i tratti di una strada che per loro è stata fortunata. Si tratta per lo più di operazioni programmatiche dal forte sapore nostalgico che non sempre riescono, anzi quasi mai. L'ambientazione anni Ottanta, con tanto di colonna sonora vintage, dagli Spandau Ballet e Loredana Bertè, è una vera e propria dichiarazioni di intenti.

Questo ritorno al passato, che è sempre stato un passato "alla anni Ottanta" anche quando parlava degli anni Sessanta, denuncia la difficoltà dei Vanzina ad immaginare un cinema che si affranchi definitivamente da quelle ambientazioni e da quelle caratterizzazioni. Che cosa ci vogliono realmente dire i Vanzina con questo film? Parlano a noi, qui ed oggi, oppure a loro stessi, là e allora?